

# Il Giornale d'Acqui

## E DEL CIRCONDARIO

Abbonamenti: { Anno L. 12.—  
Semestre 6.—  
Estero, Unione Postale 24.—  
Neurologi e Ringraziamenti Lire 25 — Diffide e avvisi di vendita Lire 25  
PAGAMENTI ANTICIPATI

Esce il Sabato di ogni settimana  
OGNI NUMERO: CENTESIMI 20  
ARRETRATO: CENTESIMI 30

Abbonamenti e inserzioni presso la DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Tipografia TIRELLI di A. Marinelli - ACQUI  
PAGAMENTI ANTICIPATI  
Si accettano corrispondenze purchè firmate - I manoscritti restano proprietà del giornale - Le lettere non affrancate si respingono.

**ORARIO DELLA FERROVIA E AUTOMOBILI**  
Partenze Ferrovia: Alessandria ore 5,45\* - 8,3 - 14,50\* - 20,35 - Savona 4,32\* - 9,32 - 18,44 - Asti 8,2 - 15,20\* - 20,45 - Genova 5,40 - 12,10\* - 18,35  
Id. Automobili: Ponzone - p. ore 10,30 - 18,30 - Cortemilia 9,20 - 17 - Fontanile 9 - 16 - Maranzana 9 - 16 - Orsara 4,30 - 16,15 - Ovada 4,30 16,50\*  
Id. VarazzeSassello ora 15\*  
Arrivi Ferrovia: Alessandria ore 9,30 - 11,40\* - 18,30 - 23,35\* - Savona 7,56 - 20,25 - 22,15\* - Asti 7,32 - 11,35\* - 17,55 - Genova 7,40 - 14,40\* - 20,30\*  
Id. Automobili: Ponzone ore 7,15 - 14,15 - Cortemilia 7,25 - 16 - Fontanile 7,45 - 13,15 - Maranzana 7,45 - 13 - Orsara 10,15 - 21,30 - Ovada 10,15 - 21,30 - Varazze-Sassello 11,45  
\* Non si effettuano alla Domenica i treni segnati con asterisco. — Al Martedì la partenza da Sassello viene effettuata alle ore 6,30 — Da Acqui alle ore 16.

### L'esito delle Elezioni COMUNALI E PROVINCIALI

Quello che avevamo scritto si è avverato, e cioè il trionfo completo della lista concordata fra gli elementi di provata fede nazionale.

Non poteva essere altrimenti: qualunque altra lista di altro colore politico, seppure nella nostra città ancora ne esiste, sarebbe stata non che possibile, neppure presa in considerazione.

La nostra cittadinanza, la quale pure nella sua olimpica calma sente il nuovo flusso di rigenerazione spirituale che pervade l'anima italiana, non poteva, domenica, non suffragare del suo favore i componenti la lista che fa capo al Fascio.

El'esito della votazione, quantunque dai soliti illusi si preconizzasse di bassissima percentuale, fu invece lusinghiero. Votarono oltre il 43 per cento su 5027 iscritti.

El tale percentuale sarebbe stata certamente più alta, se vi fosse stata competizione di aspiranti, ed anche più propaganda. Ma poichè i nostri amici erano certi della riuscita, credettero superfluo ogni dispendio di inchiostro e di comizi per indurre i votanti a compiere il loro dovere.

El quanti non lo compirono, o sono degli illusi e dei ciechi che si ostinano a chiudere gli occhi alla luce della realtà fatta più fulgida da cento altre vittorie, per fissarli *fachirescamente* nella foschia di apocalittiche rivoluzioni di là da venire; o si astennero dal voto per volgari puntigli di incompresa ed incomprendibile importanza del proprio io nella graduatoria dei valori cittadini.

El'esito deve tutti lusingare anche quelli fra i candidati che per un malaugurato preteso errore di prospettiva numerica da parte dei dirigenti o per un indecinto lavoro di sottomano di qualche interessato, non avessero ottenuto quei suffragi, onde tutti i trenta candidati, nella intenzione degli elettori, avrebbero dovuto essere gratificati.

El sarebbe troppo dolorosa cosa, se, per un malaugurato incidente, ne dovesse, senza le dovute spiegazioni del caso, soffrire il prestigio della bella vittoria di domenica, con l'alterazione così di quell'armonica intesa d'animi e d'intenti, onde furono animati tutti i candidati allorchè s'indussero ad accettare l'onorifico mandato di pubblici amministratori, e zelatori delle fortune della nostra cara città.

- Consiglieri eletti:**  
Perelli 2063 — Ghiglia 2055 — Veggi 2049 — Righetti 2047 — Bormida 2047 — Ravera 2043 — Moro 2038 — Parodi 2037 — Bruzzone 2031 — Daddone 2031 — Spasciani 2030 — Costa 2030 — Malvicino\*2025 — Scarsi 2019 — Traversa 1998 — Colla 1995 — Scovazzi 1991 — Segre 1953 — Giuso 1939 — Avv. Bruni 1937 — Monti 1934 — Trucco 1926 — Viotti 1918 — Baratta 1914. Vercellino 245 — Siritto 241 — Grenna 159 — Fogliano 156 — Sutto 129 — Trinchero 101.

- Consiglieri Provinciali**  
Ivaldi Ingegner Luigi 5403  
Dadone Leone 5328.

### PRO GINNASIO

Egregio Signor Direttore del "Giornale d'Acqui"

Ho visto molte mamme e babbi trepidare per le sorti del Ginnasio di Acqui, specialmente dopo la notizia della inflessibilità con cui il Governo ha mantenuto il Tribunale di questa Città nell'elenco dei sopprimendi. El si capisce la trepidazione loro, e si giustifica. Togliere bambini o bambine di dieci od undici anni dall'occhio vigile della mamma ed affidarli a mane estranee, mai materne; vivere mesi e mesi senza poter controllare quell'opera di educazione che la nonna deve compiere e della quale i genitori sono e debbono essere santamente gelosi, è sacrificio grande, grandissimo, per chi senta i suoi doveri, come questi babbi e mamme mostrano di sentirli.

Ma ho visto anche trepidare per le sorti di questo Ginnasio gente che non vi ha figliuoli a scuola; e questo dimostra che la popolazione di questa Città, considera come una cosa sua cara questo Istituto: o ha, dirò così, il cuore attaccato; considera come un danno la soppressione di questo piccolo focolare di Romanità; lo considera come un qualche cosa di più vivo dei maestosi ruderi che legano la storia di Acqui al nome di Roma.

El vi è in questa trepidazione l'espressione di un sentimento molto alto e nobile: l'amore alla tradizione romana.

Ciò posto, mi pare che la soppressione del Ginnasio sarebbe un imperdonabile errore sotto qualunque punto di vista la si consideri. Che scompaia il Tribunale, via... ci si può consolare dicendo: segno che scompaiono i reati, i litigi, ecc. Che scompaia il Ginnasio vuol dire: rompiamo la catena attraverso alla quale arriva a noi moderni la corrente e la voce della sapienza di Roma. El ciò non deve avvenire: come impedire una simile iattura, lo vedremo un'altra volta.

Prof. G. FRANCO.

### Commissione Arbitrale per gli affitti

Adunanza 9 ed 11 Aprile 1923  
Furono complessivamente trattate 15 cause, 13 delle quali furono conciliate. Le altre furono assegnate a sentenza.

### SENTENZE PUBBLICATE

Vercellino Domenico contro sorelle Giscobbe: si accorda la proroga di un anno della locazione limitatamente a tre camere, rilasciandosi al 1° Settembre 1923 le altre due camere con ingresso indipendente da Corso Bagni.  
Durando contro Cortesogno ed Ivaldi Arturo: si nega alla Cortesogno la proroga, che si concede per un semestre, fino al 1° Marzo 1924, al subinquilino Ivaldi per sole 4 determinate camere ed al prezzo di lire 370, fermo restando nel resto il contratto esistente con la Cortesogno. Si stabilisce infine in lire 50 mensili l'affitto della mobilia. Spese a carico di Cortesogno.  
Bassetti contro Pallavicino: si dichiara la incompetenza a provvedere sulla domanda.  
Marchelli contro Biffignandi: si accorda proroga per un anno.  
Pastorino contro Biffignandi: si accorda proroga per un anno.  
Passalacqua Caterina contro Biffignandi: si accorda proroga per un anno.  
Passalacqua Emilio contro Biffignandi: si accorda proroga per un anno a lire 150.  
Aceto contro Solia e Rossi: si accorda proroga per un anno a lire 700.  
Avv. Bottero contro Doglietti e Capris: si accorda proroga per un anno a lire 1400.  
Ricci contro Caccia: si accorda proroga per un anno a lire 400.

### Denunce Orfani di Guerra

Il Commissario Prefettizio cav. Farina avendo constatato che non vengono sempre denunciati a norma di legge all'Ufficio Comunale gli orfani dei militari morti in guerra, invita tutte le famiglie e le vedove dei militari stessi che non lo avessero ancora fatto, a volere fare denuncia degli orfani minori di età all'Ufficio dello Stato Civile.

### La questione del Cimitero

L'annosa questione sembra finalmente risolta, se così debbesi credere ad una comunicazione del sig. Prefetto al nostro Commissario cav. Farina. Anzi, di questi giorni, verrà emesso il relativo decreto.

Ora, nel darne notizia, facciamo voti che l'Autorità ed il nuovo Consiglio facciano tosto allestire il progetto di cinta e conseguentemente la sollecita esecuzione. Non debbesi più perpetrare lo sconcio che parte delle inumazioni vengano fatte, da chi può comperare, magari a qualsiasi prezzo, un loculo, nel vecchio Camposanto, e parte nel costruendo. L'Autorità deve ordinare che d'ora innanzi le inumazioni dovranno essere fatte nel nuovo Cimitero, ed al vecchio potranno soltanto adire i proprietari, per un dato periodo di tempo però, di loculi o tombe.

Così chi vorrà e ne avrà la possibilità, sarà indotto a procurarsi un posto e farsi costruire la cosiddetta tomba di famiglia con rilevante sollievo della spesa che il Comune dovrebbe sostenere nella completa attuazione del progetto in parola.

### LA QUESTIONE delle Pensioni anteguerra

Ogni volger di luna essa risorge, e nel numero 25 spirato marzo, si contiene ancora una geremiade, senza però una concludente proposta.

In uno dei passati numeri, riferii un articolo del prof. Cogliolo, comparso sul Secolo XIX di Genova, ove consigliava ai derelitti pensionati di intentare lite al Governo, perchè aumenti le pensioni di quel tanto, che è diminuito il valore della moneta, con cui le paga, da esso stesso fabbricata. El non esitai a qualificare questa risoluzione una vera buffa, essendo ovvio che, coi metodi della giustizia odierna, i pensionati ci rimetterebbero la tranquillità d'animo con fior di quattrini, e morirebbero prima di veder un risultato, che si prevede intanto malsicuro.

Qual via possono dunque intraprendere gli sventurati?

Una delle due: o rassegnarsi una buona volta ad andare ai regni bui senza una soddisfazione, o che il Governo fascista, sorto per riparare tanti torti, studii, come dovrebbe, una perquazione fra le pensioni vecchie e le nuove, di cui molte sono esorbitanti e quasi scandalose, mediante una ritenuta a queste, per accrescere quelle.

Di qui non si soappe: il gravare le finanze dello Stato e degli altri Enti, aumenterebbe la rovina economico-finanziaria, che, se si va di questo passo, malgrado le forti promesse e il grande buon volere dei nuovi governanti, non si riuscirà a scongiurare; non resta così che compiere il proposto atto di santa giustizia distributiva.  
Avv. GIUSEPPE BONZI.

### Acqui Romana

Come avevamo promesso, pubblichiamo l'interessantissima conferenza che, ad invito del Comitato dell'Università Popolare, tenne il nostro studioso di cose locali, avv. cav. Chiaborelli. Così anche quelli che non poterono assistere alla esposizione, la leggeranno con godimento ed interesse.

Signori e Signore,

Allorchè i dirigenti di questa benemerita Società di coltura con gentile insistenza mi richiesero di dire su Acqui e sulla sua storia, confesso che stetti alquanto in forse per un duplice ordine di idee: primieramente fui timoroso di non poter corrispondere alla vostra giusta aspettazione, perchè povero di studi e per natura schivo dal parlare in pubblico; secondariamente sembrandomi esser superfluo e quindi inutile il dover rievocare in Acqui, innanzi ai suoi concittadini, gli avvenimenti della Città che fu loro culla: secondo me tali avvenimenti nè potevano nè dovevano essere ignorati.

Subito però mi risovenni che tale ignoranza non è solamente colpa vostra, o Acquesi, ma purtroppo di quasi tutto il popolo della penisola, che molto dimentica, che ben poco e malamente sa della stessa sua storia contemporanea, che è digiuno quasi di quanto attiene alla geografia, incurante poi affatto di problemi coloniali e di quanto altro esorbita per poco dai suoi materiali interessi, avendo ancora la mente circondata da mille superstizioni.

Disse un dì Ugo Foscolo:

« Italiani, io vi esorto alle storie « perchè non popolo più di voi può « mostrare nè più calamità da com- « piangere, nè più errori da evitare, « nè più virtù che vi facciano rispet- « tare, nè più grandi anime degne di « essere librate dall'obblivione da « chiunque di noi sa che si deve a- « mare e difendere ed onorare la terra « che fu nutrice ai nostri padri ed « a noi e che darà pace e memoria « alle nostre ceneri ».

El già prima Cicerone:

« Historia vero testis temporum, « lux veritatis, vita memoriae, ma- « gistra vitae, nuntia vetustatis ».

Chi infatti ignora quanto fecero, quanto operarono in bene od in male i proprii maggiori, e non si cura o non vuole indagare, sapere, conoscere, valutare detto passato qualunque esso sia, deve reputarsi non uomo, ma fanciullo, lasciò scritto il grande Arpinate:

« Nescire quid antequam natus sis « acciderit id est semper esse puerum ».

Ricordo ancora su ciò l'opinione del compianto marchese Vittorio Scati che delle cose storiche fu insigne maestro ed alla cui memoria mando in oggi un memore e devoto saluto. S'nel 1892 così scrisse:

« Dei fatti di casa nostra siamo « poco informati: riguardo alla fami-

**TERME D'ACQUI** Il più grande Stabilimento d'Europa per Fanghi Solforosi caldissimi  
Cura insuperabile per Artrite, Reumi, Fratture, Sciatica, Neuralgie, Acidi urici, Gotta, ecc. — Massaggio, Cura Elettrica, Ginnastica svedese  
FENZIONI CON CURA NELL'HOTEL  
APERTE TUTTO L'ANNO Scrivere: SOCIETÀ ALTA (Terme d'Acqui) Ferrovia GENOVA-ACQUI-TORINO